



Consultazione on-line ai sensi del Regolamento del 13 giugno 2018 recante la disciplina della partecipazione ai procedimenti di regolazione dell'ANAC, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 155 del 6 luglio 2018

Piano Nazionale Anticorruzione 2022

Le osservazioni sul documento dovranno pervenire all'Autorità esclusivamente mediante la compilazione del seguente modulo **entro le ore 24.00 del 15 settembre 2022**.

Per garantire tempi e modalità certi ed uniformi di trattazione delle osservazioni, contributi inviati in altre modalità (e-mail e cartaceo) ed oltre i termini non possono essere presi in considerazione.

I contributi pervenuti saranno oggetto di pubblicazione integrale sul sito dell'Autorità, in forma non anonima, salvo che, negli appositi campi in fondo al modulo, vengano evidenziate motivate esigenze di riservatezza.

Istruzioni per la compilazione

Il modulo per l'invio delle osservazioni è suddiviso in sezioni riferite alle diverse parti del documento. È indispensabile inserire le osservazioni nelle pertinenti sezioni per consentirne la migliore istruttoria. Osservazioni inseriti in campi non pertinenti non saranno prese in considerazione. Il testo all'interno di ogni sezione potrà contenere fino a un massimo di 3.000 battute, spazi compresi.

Terminata la compilazione del modulo premere il tasto invio. (*): Campo da compilare obbligatoriamente.

Dati anagrafici segnalante

Nome*	<input type="text"/>
Cognome*	<input type="text"/>
Email*	<input type="text"/>
Tipologia utente*	<input type="text"/>
Tipologia utente- Altro	<input type="text"/>
Amministrazione/Ente/Impresa di appartenenza	<input type="text"/>
Ruolo/funzione del soggetto	<input type="text"/>

Le osservazioni che verranno sottoposte all'Anac sono da ritenersi a

- A titolo personale
- A nome e per conto dell'ente di appartenenza

In ordine ai temi/paragrafi del documento sottoposto a consultazione pubblica, si formulano le seguenti osservazioni

PARTE GENERALE PNA - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PIAO E PTPCT

1. La prevenzione della corruzione e la trasparenza come dimensioni del valore pubblico

In questo paragrafo ANAC indica la nozione di valore pubblico accolta e ribadisce che le misure di prevenzione della corruzione e quelle per la trasparenza sono "a protezione" e anche "produttive" di valore pubblico.

Si hanno osservazioni sulla nozione di valore pubblico adottata da ANAC?

2. Ambito soggettivo per il PIAO e per il PTPCT

Questo paragrafo indica i soggetti tenuti ad adottare il PIAO, il PTPCT o le misure integrative al “modello 231”.

2.1. Le amministrazioni che adottano il PIAO

Si ritiene che l'elencazione delle amministrazioni che adottano il PIAO sia sufficientemente chiara ed esaustiva?

2.2. Le Amministrazioni e gli enti che adottano il PTPCT o le misure integrative al “modello 231”

Si ritiene che l'elencazione delle amministrazioni e degli enti che adottano il PTPCT o le misure integrative al “modello 231” sia sufficientemente chiara ed esaustiva?

3. La sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO

In questo paragrafo sono dati indirizzi per l'elaborazione della sezione del PIAO sull'anticorruzione e trasparenza in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO.

Nella logica della pianificazione integrata, su quali livelli, oltre a quelli già individuati dall'Autorità (obiettivi strategici, analisi del contesto interno/esterno, mappatura dei processi, *performance*, monitoraggio) si ritiene debba svilupparsi l'integrazione tra la sezione anticorruzione e trasparenza e le altre sottosezioni del PIAO?

3.1.1 Quali obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, ulteriori a quelli elencati, si ritiene di suggerire per favorire la creazione di valore pubblico?

3.1.2 Si ritiene che in altre sezioni del PIAO - oltre a quella della *performance* - vi siano ulteriori elementi/dati utili per la ricostruzione del quadro del contesto interno ed esterno e così ottimizzare le sinergie fra le diverse sezioni del PIAO e anche per evitare duplicazioni?

Nell'analisi del contesto sono state valutate le aspettative degli stakeholder per identificarne le esigenze e considerarle nella programmazione delle misure?

Si ritiene scelta sostenibile quella proposta di realizzare una mappatura unica dei processi interni per tutte le finalità del PIAO, a partire da quelle che attengono ad anticorruzione e *performance*?

Si condivide l'indirizzo dell'Autorità di far concentrare la mappatura dei processi su: quelli in cui sono gestite risorse finanziarie; quelli oggetto di obiettivi di *performance*; quelli connotati da un ampio livello di discrezionalità?

Si ritiene di integrare e/o suggerire diversi o ulteriori criteri di priorità rispetto a quelli individuati dall'Autorità, con riferimento ai processi che le amministrazioni sono tenute a mappare, specie in questa fase storica in cui sono ingenti le risorse del PNRR?

3.1.3 Si ritengono chiari gli indicatori di monitoraggio per tipologie di misura elencati nella tabella 4? Si ritiene di suggerirne altri?

3.1.4 Si ritiene di avere osservazioni sullo schema per la programmazione della sottosezione trasparenza del PIAO o PTPCT (all. 1 al PNA)?

4. Come elaborare i PTPCT e le misure integrative del MOG 231

5. Il Monitoraggio: indicazioni per i PIAO e i PTPCT

Nel presente paragrafo Anac offre indicazioni per rafforzare il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione come elemento imprescindibile di miglioramento progressivo del sistema di gestione del rischio. Per l'Autorità il monitoraggio va percepito come base informativa necessaria per un piano che sia in grado di anticipare e prevenire criticità piuttosto che adeguarsi a posteriori.

Si condivide la scelta di ANAC di rafforzare gli strumenti di monitoraggio per garantire maggiore effettività alle misure?

5.1. Monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure

Si ritengono esaustive ed utili le indicazioni sulla programmazione monitoraggio? In caso di risposta negativa si invita a dare elementi utili per migliore programmazione.

5.1.1 Ad avviso di Anac, il controllo di gestione, opportunamente integrato con indicatori e *target* che consentano di valutare, per ciascun processo oggetto di controllo, l'attuazione delle misure di prevenzione corruzione potrebbe rappresentare un efficace strumento di verifica. Si ritiene sostenibile questa indicazione? Sarebbe utile poter conoscere eventuali esperienze positive.

Si ritiene che il dialogo con gli *stakeholder* e la società civile sia di effettivo aiuto per acquisire informazioni utili per la programmazione del monitoraggio complessivo sui Piani e per apportare di conseguenza gli opportuni aggiustamenti e correzioni? In caso di risposta positiva, si invita a far conoscere esperienze di successo.

Si ritiene di voler suggerire ulteriori modalità di confronto con la società civile?

5.1.2 Si ritengono sufficienti le indicazioni sull'attuazione del monitoraggio? In caso di risposta negativa si invita a dare elementi utili per migliorare attuazione.

5.2. Monitoraggio sulla trasparenza

Si ritengono necessarie ulteriori indicazioni sul monitoraggio della trasparenza? In caso di risposta positiva indicare quali o su che cosa.

5.3. Monitoraggio complessivo sul PTPCT o sulla sezione anticorruzione del PIAO

Si ritiene che le indicazioni date sul coinvolgimento degli *stakeholder* per verificare l'attuazione complessiva dei Piani siano esaustive e utili per apportare opportune modifiche per la programmazione successiva dei Piani?

6. Monitoraggio integrato delle sezioni del PIAO e il ruolo pro-attivo del RPCT

In questo paragrafo si illustra il monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO, fattore di successo del PIAO nel suo complesso. L'Autorità ha fornito indicazioni in proposito e ha anche valorizzato il ruolo pro-attivo del RPCT.

Si ritengono sufficienti le indicazioni sul coordinamento tra il RPCT e gli altri responsabili delle altre sezioni del PIAO nella prospettiva di realizzare un sistema di monitoraggio integrato delle diverse sezioni? Quali altre soluzioni si suggeriscono per attuare il coordinamento tra RPCT e responsabili delle altre sezioni del PIAO?

7. La necessaria collaborazione fra i responsabili delle sezioni del PIAO nonché tra il RPCT e l'OIV

In questo paragrafo, l'Autorità illustra come l'attuazione del PIAO richieda una rinnovata impostazione del lavoro all'interno delle amministrazioni ed un forte coordinamento tra RPCT, gli altri responsabili delle sezioni del PIAO e l'OIV.

Si ritiene che le proposte suggerite dall'Autorità, ad esempio - ove possibile - di istituire una cabina di regia composta dai responsabili delle diverse sezioni del PIAO o - nelle amministrazioni di ridotte dimensioni - di una struttura multidisciplinare, rappresentino un supporto costruttivo alla predisposizione e al coordinamento delle varie sezioni di PIAO?

Se la risposta è negativa o parzialmente negativa, quali altre soluzioni si ritiene di valorizzare per favorire la collaborazione tra RPCT e OIV, o strutture con funzioni analoghe, per la migliore integrazione tra la sezione anticorruzione e le altre sezioni del PIAO?

8. Rapporti tra RPCT e Strutture/Unità di missione per il PNRR

Ad avviso dell'Autorità, al fine di evitare il rischio di duplicazione degli adempimenti, nella logica di riduzione degli oneri e per ottimizzare lo svolgimento delle attività interne, appare opportuno assicurare un coordinamento tra i RPCT e le strutture/Unità di missione, in linea con la ratio del PNRR e dell'attuale quadro normativo volto alla semplificazione e all'integrazione.

Quali ulteriori forme di collaborazione tra RPCT e Strutture/Unità di missione per il PNRR, oltre a quelle già indicate dall'Autorità, si ritiene utile segnalare?

9. Sanzioni

L'Autorità ha illustrato nel paragrafo quali sanzioni sono applicate per mancata adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e nel caso di affidamenti a terzi dell'elaborazione degli stessi.

Si ritiene che le indicazioni fornite sul punto siano sufficienti?

10. Semplificazioni per le amministrazioni e enti con meno di 50 dipendenti

In questo paragrafo Anac ha voluto introdurre semplificazioni per le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, sulla programmazione, la mappatura dei processi e il monitoraggio.

Si ritiene esaustivo l'elenco delle semplificazioni già proposte da ANAC e indicate nell'All. 3?

10.1.1 Come si calcola la soglia dimensionale per applicare le semplificazioni

Si ritiene che sia sostenibile il criterio della “dotazione organica di diritto” per definire la soglia dimensionale delle amministrazioni con meno di 50 dipendenti? In caso di risposta negativa, quali criteri alternativi si potrebbero suggerire?

10.1.3 Le semplificazioni nella mappatura dei processi

Si condivide il criterio adottato dall'Autorità per semplificare la mappatura dei processi per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti (ovvero priorità riconosciuta ai processi per l'attuazione degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali, processi collegati a obiettivi di performance e processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche)? Quali ulteriori/alternativi criteri si ritiene di suggerire?

10.2 Semplificazioni sul monitoraggio

Si condividono i criteri (sistema di campionamento e della cadenza temporale) per le semplificazioni in materia di monitoraggio previste dall'Autorità per le amministrazioni con fasce di dipendenti sotto i 50?

PANTOUFLAGE

In questo capitolo, l'Autorità ha inteso in particolar modo rafforzare il sistema delle verifiche sul rispetto del divieto di pantouflage mediante la previsione di dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di pantouflage e di un modello operativo - improntato ai criteri di gradualità e sostenibilità delle misure - per l'attuazione e la verifica delle misure previste nei Piani da parte delle amministrazioni o enti.

1. Ambito di applicazione

Si ritiene che le indicazioni fornite possano aiutare a superare le incertezze applicative della disciplina?

In caso di risposta anche solo parzialmente negativa, è possibile suggerire modifiche o integrazioni anche sulla base di casi riscontrati all'interno della propria amministrazione?

3.2. Modello operativo per la verifica sul divieto di pantouflage

Gli stakeholder sono invitati a rappresentare se un modello operativo quale quello proposto dall'Autorità che prevede una serie di verifiche graduali e sostenibili per l'attuazione e la verifica delle misure previste nei Piani da parte delle amministrazioni o enti sia coerente con la propria organizzazione.

In particolare sarebbe utile sapere:

- se il sistema suggerito da ANAC si ritiene idoneo a superare le criticità riscontrate durante l'attività di verifica;
- di suggerire eventuali strumenti ulteriori/alternativi rispetto a quelli indicati dall'Autorità nel presente PNA o modalità che risultino più in linea con la propria organizzazione.

PARTE SPECIALE - DISCIPLINA DEROGATORIA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In questo capitolo l'Autorità - tenuto conto che la disciplina dei contratti pubblici è stata incisa da legislazioni di carattere speciale e derogatorio - ha ritenuto di fornire un quadro aggiornato delle modifiche al Codice dei contratti intervenute dal 2019 e presentare la legislazione speciale introdotta. Sono state altresì analizzate specifiche disposizioni dei decreti legge n. 76/2020 e n. 77/2021, valutandone i possibili rischi corruttivi e/o di cattiva gestione e suggerendo possibili misure per mitigarli.

2. Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative.

Si chiede se si possano integrare o suggerire modifiche ai possibili eventi rischiosi e alle misure suggerite dall'Autorità con riguardo alle procedure di affidamento di cui agli artt. 1, 2, 4, 6 del decreto legge n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020?

Si chiede se si possano integrare o suggerire modifiche ai possibili eventi rischiosi e alle misure suggerite dall'Autorità con riguardo alle procedure di affidamento di cui agli artt. 48, 49, 50, 53 del decreto legge n. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021?

Si ritengono utili le *check list* per le diverse tipologie di affidamento proposte dall'Autorità come strumento operativo di supporto alle stazioni appaltanti? Si ritiene di poter offrire suggerimenti per integrazioni o modifiche?

CONFLITTI DI INTERESSE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

L'Autorità ha voluto dedicare particolare attenzione al tema del conflitto di interessi anche alla luce dell'importanza attribuita dalla normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR (cfr. Regolamento UE 241/2021), fornendo indicazioni ai RPCT circa le misure da adottare nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO con particolare riferimento alla dichiarazione da rendere da parte dei soggetti interessati all'atto di assegnazione all'ufficio e per la partecipazione alle singole procedure di gara.

1. Inquadramento normativo e ambito di applicazione dell'art. 42, d.lgs. n. 50/2016

Si ritiene esaustiva la trattazione con riferimento all'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dell'art. 42?

In caso di risposta anche solo parzialmente negativa, è possibile suggerire modifiche o integrazioni anche sulla base di casi riscontrati all'interno della propria amministrazione?

3. Le misure di prevenzione

Si ritiene che le misure di prevenzione del conflitto di interessi previste con riferimento anche alla fase esecutiva dei contratti pubblici siano idonee e sostenibili con riferimento alla propria amministrazione?

Si possono indicare, laddove previste, misure preventive ulteriori - in base alle peculiarità e caratteristiche della propria organizzazione e in considerazione dell'attività svolta - rispetto a quelle indicate a titolo esemplificativo dall'Autorità?

3.2. Si valuta coerente e sostenibile rispetto alla propria organizzazione il modello operativo suggerito dall'Autorità al § 3.2 al fine di consentire l'individuazione anticipata di possibili ipotesi di conflitto di interessi?

In particolare:

- si potrebbero indicare, laddove lo si ritenga utile, informazioni aggiuntive da richiedere e/o ulteriori elementi da considerare nella dichiarazione rispetto a quelli individuati dall'Autorità (Attività professionale e lavorativa pregressa, Interessi finanziari, Rapporti e relazioni personali)?
- si possono suggerire eventuali modalità alternative ritenute maggiormente praticabili al fine di superare le criticità riscontrate nell'acquisizione e verifica delle dichiarazioni sul conflitto di interessi?

TRASPARENZA IN MATERIA CONTRATTI PUBBLICI

L'approfondimento si concentra sulla trasparenza cui i contratti pubblici sono assoggettati (obblighi di pubblicazione e accesso civico generalizzato). Inoltre, in una logica di semplificazione, sono state fornite indicazioni per evitare sovrapposizioni tra le disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 e quelle in materia di trasparenza previste nella disciplina sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alla luce delle modifiche introdotte all'art. 29 del d.lgs. 50/2016, che prevede anche la trasparenza della fase esecutiva, è stata altresì rivisto l'allegato 1) della delibera ANAC 1310/2016 nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici.

Allegato n. 9

Alla luce dell'ampia formulazione prevista dall'art. 29 del codice di contratti, si ritiene che l'Allegato n. 9 del PNA, che elenca gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, possa essere modificato/integrato con ulteriori obblighi, in particolare, con riferimento alla fase di esecuzione dell'appalto?

I COMMISSARI STRAORDINARI PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CUI ALL'ART. 4 DEL DECRETO-LEGGE 18 APRILE 2019, N. 32 (C.D. DECRETO SBLOCCACANTIERI)

Oggetto dell'approfondimento sono i commissari straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. decreto Sblocca Cantieri). In particolare, considerato che le attività dagli stessi svolte si concentrano proprio sui contratti pubblici e sulla loro esecuzione e che essi sono chiamati a gestire ingenti risorse pubbliche mediante l'esercizio di poteri in deroga alla normativa di settore, l'attenzione è rivolta all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e alla esemplificazione di rischi e misure nei contratti pubblici.

2. L'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Quali criticità si ritiene possano emergere dalla scelta di individuare il RPCT nella figura di un alto dirigente della struttura commissariale? Ove l'opzione di individuare il RPCT nella figura di alto dirigente della struttura commissariale non sia praticabile, si chiede di specificare eventuali soluzioni alternative, anche alla luce dell'organizzazione interna della struttura

4. Esempificazione di rischi e misure specifiche per le attività dei Commissari straordinari nell'area di rischio dei contratti pubblici

Si chiede se è possibile integrare o suggerire modifiche ai possibili eventi rischiosi individuati e alle relative misure suggerite dall'Autorità con riguardo alle procedure di affidamento svolte dalle gestioni commissariali.

Consenso alla pubblicazione integrale e non anonima sul sito dell'Anac delle osservazioni dinanzi formulate

- Si esprime il proprio assenso
- Non si esprime il proprio assenso

Illustrazione sintetica delle esigenze di riservatezza

Alternativamente si chiede di non pubblicare le seguenti parti delle osservazioni

NB: con l'invio l'utente acconsente al trattamento dei dati personali indicati nel presente modulo secondo le modalità riportate sull'informativa reperibile all'indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/privacy-cookies>